

ADOTTATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1260 DD. 31/07/2009



Questura di Gorizia

Commissariato di P.S. di Monfalcone

Via U. Foscolo n.11 – tel. 0481/417111 – fax. 0481/417120
0481/45390



Comune di Monfalcone

Corpo di Polizia Municipale

via F.lli Rosselli n.17 tel.0481/411670 fax

OGGETTO:SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE.

IL DIRIGENTE SERVIZIO 3

IL DIRIGENTE COMMISSARIATO P. S.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.91/502 dd. 29/12/2003 con la quale si approvava il progetto esecutivo per l'installazione di un impianto di videosorveglianza cittadina del progetto "Monfalcone Città Sicura";

Vista la successiva deliberazione della Giunta Comunale n.43/225 dd. 16/06/2008 con la quale si approvava il progetto esecutivo per l'ampliamento dell'impianto predetto con l'installazione di ulteriori telecamere nel territorio;

Visto il D.L.vo 30/06/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" entrato in vigore il 1° gennaio 2004;

Visto il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 29 novembre 2000 c.d. "Decalogo" pubblicato sul Bollettino del garante n.14/15;

Visto il "Provvedimento relativo ai casi da sottrarre all'obbligo di notificazione" del garante per la protezione dei dati personali in data 31/03/2004 ed in particolare il punto 6) , lettera e);

Visto il "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del garante per la protezione dei dati personali in data 29/04/2004 che aggiorna ed integra il provvedimento del 29/11/2000 (c.d. "Decalogo");

Richiamato l'art.3.1 del "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del 29/04/2004 che prevede:

1) una informativa minima agli interessati che devono essere informati che stanno per accedere o chi si trovano in una zona videosorvegliata e dell'eventuale registrazione, come da modello semplificato di informativa "minima" individuato dal garante, da attuarsi mediante cartelli segnalatori;

2) l'integrazione dell'informativa minima con un avviso circostanziato, che riporti gli elementi dell'art.13 del Codice della Privacy, con particolare riguardo alle finalità e all'eventuale conservazione dei dati raccolti;

Dato atto che l'informativa "minima" viene adempiuta attraverso il posizionamento di appositi cartelli segnalatori nelle zone di installazione delle telecamere e nei punti di ingresso alla città;

Dato atto che il medesimo "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" stabilisce all'art.3.5 che le ragioni delle scelte, richiamate negli articoli precedenti del medesimo "Provvedimento generale sulla videosorveglianza", inerenti gli adempimenti di sicurezza dei dati registrati, "devono essere adeguatamente documentate in un atto autonomo conservato presso il titolare ed il responsabile del trattamento e ciò anche ai fini dell'eventuale esibizione in occasione di visite ispettive, oppure dell'esercizio dei diritti dell'interessato o di contenzioso";

RENDONO NOTO

Il Comune di Monfalcone ha avviato un progetto che prevede la realizzazione di un sistema di videosorveglianza del territorio comunale per il controllo del traffico e per la prevenzione e la repressione dei reati quale supporto ad attività di ordine e sicurezza pubblica costituito da telecamere analogiche il cui segnale viene convertito da convertitori analogico-digitali per la trasmissione su rete IP.

Le finalità del suddetto impianto sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Monfalcone, in particolare dal D.L.vo 18/08/2000 n.267, dal D.L.vo 30/04/1992 n. 285 quale ente proprietario delle strade per controllo e monitoraggio traffico e vigilanza sui beni demaniali stradali, dal D.P.R. 24/07/1977 n.616, dalla legge sull'ordinamento della Polizia Locale e dalla legge 125/2008 c.d. "pacchetto sicurezza" in particolar modo per le finalità di prevenzione e contrasto delle situazioni urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi o il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato.

Il sistema consiste in tre centrali operative, una collocata presso il Comando di Polizia Municipale ed altre due collocate rispettivamente presso il Commissariato di P.S. in via Foscolo n.11 e presso la sede del Comando Compagnia Carabinieri in via Sant'Anna n.4, oltre che di un sistema di registrazione e raccolta dati collocato presso la sede dell'ex Pretura in Piazza della Repubblica n.25 e da un insieme di punti di ripresa costituiti da telecamere telecontrollabili.

Le centrali operative hanno la possibilità di controllare in modo autonomo e indipendente i brandeggi delle telecamere tramite una consolle munita di joystick. Eventuali conflitti causati da un utilizzo simultaneo dei comandi manuali delle telecamere da operatori di diverse centrali operative (zoom, posizione, contrasto, luminosità) viene risolto attraverso l'assegnazione a priori di un criterio di precedenza.

Presso le centrali operative è possibile visualizzare contemporaneamente le immagini di tutte le telecamere, brandeggiare (in orizzontale ed in verticale) e zoomare le telecamere, visualizzare le registrazioni delle telecamere stesse.

Le telecamere sono installate nei siti di seguito indicati:

Piazza della Repubblica

Stazione ferroviaria

Via Garibaldi – giardini

Intersezione viale S. Marco - via Boito - V.le Verdi- viale O. Cosulich

Largo della Marcelliana

Intersezione via Valentinis – Boito

Largo Anconetta

Via San Polo intersezione via Galvani – San Giusto

Scuola media Giacich (3)

Scuola media Randaccio (2)

Piazza Unità d'Italia

Piazza Cavour

Via I maggio intersezione via Pocar

Via Terenziana intersezione via Aquileia

Via C.A.Colombo intersezione via Romana

Piazzale Salvo d'Acquisto

Via C.Cosulich intersezione via Napoli

Via XXIV Maggio cimitero

Comando Polizia Municipale via F.lli Rosselli

Scuola elementare via Duca d'Aosta

Scuola dell'infanzia via Cellottini

Scuola dell'infanzia via Gramsci (2)

Scuola dell'infanzia via I° Maggio

Scuola elementare via XXIV Maggio

Scuola elementare largo Isonzo

Scuola elementare via Romana

Le telecamere di cui sopra consentono riprese video a colori anche con scarsa illuminazione notturna ed il passaggio in automatico in bianco e nero, se necessario, per ottenere nel caso di scarsa luminosità una buona immagine. Hanno la possibilità di ruotare di 360° con tour programmati di visione e possibilità di passaggio in

regolazione manuale, zoom tale da consentire la visione in dettaglio del viso di una persona o più persone di targhe di veicoli compresi motocicli e ciclomotori.

Le telecamere sono finalizzate alla visuale delle zone di pertinenza pubblica. Saranno evitate, salvo necessità, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti.

Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'art.4 dello Statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale, di altre Amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati, così come non potranno essere utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica.

I dati acquisiti non potranno essere utilizzati per l'irrogazione di sanzioni amministrative per infrazioni al Codice della Strada, salvo come elemento indiziario aggiuntivo in occasione di rilievi di incidenti stradali, o altre leggi vigenti.

I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti presso il sistema di registrazione situato nel data center presso la sede dell'ex Pretura di Piazza della Repubblica n.25 e poi messi a disposizione attraverso le centrali operative. In queste sedi le immagini saranno visualizzate su monitor e contestualmente registrate su hard disk, tranne che nella sala operativa dei Carabinieri in cui non viene effettuata alcuna registrazione. Alle sale operative ha accesso solo ed esclusivamente il personale in servizio appartenente ai rispettivi Corpi e Comandi sopra citati. I monitor risultano collocati nella sala operativa in modo tale che nessuna persona non autorizzata possa prenderne visione.

Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguarderanno soggetti, mezzi di trasporto ed altre cose presenti nell'area interessata dalla sorveglianza.

Il D.L.vo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personale.

Secondo la normativa indicata, il trattamento effettuato mediante il sistema di videosorveglianza del territori comunale di Monfalcone è improntato ai principi di correttezza, pertinenza e non eccedenza, liceità, necessità, proporzionalità e finalità e nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone, con particolare riferimento alla tutela della riservatezza, alla identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali delle persone, come prescritto dal provvedimento del garante per la protezione dei dati personale del 29 novembre 2000 (c.d. "decalogo") aggiornato ed integrato dal "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" del 29 aprile 2004.

Per tutto quanto non risulti dettagliatamente disciplinato nel presente documento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali ed ai provvedimenti a carattere generale del garante per la protezione dei dati personali sopra richiamati.

A tal fine ed in applicazione alla disciplina codicistica, si intende per:

- a) "*trattamento*", qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;
- b) "*dato personale*", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;
- c) "*dati identificativi*", i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato;
- d) "*dati sensibili*", i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;
- e) "*dati giudiziari*", i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale;
- f) "*titolare*", la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;
- g) "*responsabile*", la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali;
- h) "*incaricati*", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
- i) "*interessato*", la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui si riferiscono i dati personali;
- l) "*comunicazione*", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- m) "*diffusione*", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- n) "*dato anonimo*", il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- o) "*blocco*", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento;

Quanto sopra premesso,

nel ricordare che il Garante per la protezione dei dati personali si è già espresso circa l'ammissibilità del trattamento di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza, ai sensi dell'articolo 13 del D.L.vo 196/2003, si forniscono le seguenti informazioni:

L'attività di videosorveglianza è svolta per le seguenti finalità: controllo del traffico, eventuale ricostruzione di incidenti stradali, prevenzione e repressione dei reati quale supporto ad attività di ordine e

sicurezza pubblica, prevenzione e contrasto delle situazioni urbane di degrado che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi o il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato.

Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: registrazione mediante telecamera.

In base all'avviso espresso dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi in sede tecnica in data 09 luglio 2004, le immagini verranno conservate per un massimo di settantadue (72) ore successive alla registrazione, in quanto ritenuto periodo idoneo al raggiungimento delle finalità di sicurezza che il sistema si prefigge, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici, nonché nel caso si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'Autorità Giudiziaria o di Polizia Giudiziaria.

Un eventuale allungamento dei tempi di conservazione sarà valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente imminente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia specificatamente richiesta dall'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria, in relazione ad un'attività investigativa in corso.

Il sistema è programmato in modo da operare al momento prefissato la cancellazione automatica delle immagini con modalità tali da rendere non riutilizzabili in alcun modo i dati cancellati.

In caso di cessazione di un trattamento, per qualsiasi causa, i dati personali saranno distrutti; ceduti ad altro titolare, purchè destinati ad un trattamento in termini compatibili agli scopi per i quali i dati sono raccolti.

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti né saranno oggetto di diffusione, salvo espressa richiesta dell'autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.

La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Monfalcone a favore di soggetti pubblici è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento.

In mancanza di tale norma, la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di cui all'art.39 comma 2 del D.L.vo 196/2003. Non si considera comunicazione la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.

Il titolare del trattamento dei dati mediante visione e registrazione delle immagini delle telecamere è:
Comune di Monfalcone nella persona del Sindaco e legale rappresentante pro tempore
Ministero degli Interni – Questura di Gorizia – Commissariato di P.S. di Monfalcone via U.Foscolo n.11
Ministero della Difesa – Gruppo Provinciale Gorizia – Compagnia Carabinieri di Monfalcone via Sant'Anna n.4
per la sola operazione consentita di visione delle immagini.

Il titolare deve rispettare pienamente quanto previsto in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza, e dalle disposizioni del presente avviso.

Il responsabile del trattamento è :

per il Comune di Monfalcone il Comandante della Polizia Municipale domiciliato in ragione delle funzioni svolte a Monfalcone presso il Comando di Polizia Municipale via F.lli Rosselli n.17

per il Ministero degli Interni il Dirigente Commissariato di P.S. domiciliato in ragione delle funzioni svolte a Monfalcone presso il Commissariato di P.S. in via U.Foscolo n.11

per il Ministero della Difesa la nomina rimane in capo al responsabile per il Comune di Monfalcone.

Il responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle presenti disposizioni.

Autorizzati ad utilizzare gli impianti in questione sono gli appartenenti ai Corpi di Polizia Municipale di Monfalcone, Commissariato di P.S. di Monfalcone e Compagnia Carabinieri di Monfalcone con le modalità e le limitazioni imposte dai rispettivi Enti di appartenenza mediante rispettivo ed autonomo ordine di servizio interno.

Gli incaricati del materiale trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art.7 del D.L.vo 196/2003 in particolare dietro presentazione di apposita istanza ha diritto:

di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;

di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;

di ottenere a cura del responsabile senza ritardo e comunque non oltre i 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta:

- la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati nonché l'indicazione della loro origine, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non sono trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Le suddette istanze possono essere trasmesse al titolare o al responsabile del trattamento anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica; costoro dovranno provvedere in merito entro e non oltre trenta giorni. Quando la richiesta riguarda l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 commi 1 e 2 del D.L.vo 196/2003, la stessa può essere formulata anche oralmente e in tal caso è annotata sinteticamente a cura dell'incaricato o del responsabile. Nell'esercizio dei diritti di cui all'art.7 del predetto decreto legislativo, l'interessato può conferire

per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia. La richiesta può essere rinnovata, salva l'esistenza di giustificati motivi, con intervallo non minore di novanta giorni. Nel caso di esito negativo all'istanza di cui sopra, l'interessato può rivolgersi al garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente e nei termini previsti.

I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione. L'identità dell'interessato è verificata sulla base di idonei elementi di valutazione anche mediante atti o documenti disponibili o esibizione o allegazione di copia di un documento di riconoscimento. La persona che agisce per conto dell'interessato esibisce o allega copia della procura ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato. Se l'interessato è una persona giuridica, un ente o un'associazione, la richiesta è avanzata dalla personale legittimata in base ai rispettivi statuti od ordinamenti.

Il Comune di Monfalcone in ottemperanza a quanto disposto dall'art.13 del D.L.vo 196/2003 ha provveduto ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente all'accesso alla città e nelle aree in cui sono concretamente posizionate le telecamere attraverso appositi avvisi recanti la dicitura

“ ZONA SOTTOPOSTA A VIDEOSORVEGLIANZA”

E tutte le indicazioni in merito a:

natura, finalità e modalità del trattamento dei dati

ambito di comunicazione e diffusione dei dati

titolare del trattamento

responsabile del trattamento.

Il Comune di Monfalcone nella persona del responsabile si obbliga a comunicare alla cittadinanza l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento dei dati, mediante idonei mezzi di informazione.

Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt. 141 e seguenti del D.L.vo 196/2003.

In sede amministrativa, il responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 – 6 della legge 07/08/1990 n.241 è il responsabile del trattamento dei dati personali così come individuato sopra.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo pretorio, copia dello stesso può essere richiesta presso il titolare ed il responsabile del trattamento dei dati, nonché presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monfalcone.

Il medesimo avviso potrà essere integrato o modificato con successivo provvedimento, in caso di variazione delle condizioni di applicazione.

Monfalcone, 23 luglio 2009.

Il Comandante Polizia Municipale
Dirigente Servizio 3

Il Dirigente Commissariato P.S.
Vice Questore Aggiunto